

COVID E FARMACIE IN EUROPA

Le esperienze in Spagna,
Portogallo e Regno Unito

EX LEGE

Pro e contro
della farmacia di capitali

ilFarmacista

Organo Ufficiale della Federazione Ordini Farmacisti Italiani

 FOFI

4-5|2022



LA SANITÀ
NEI PROGRAMMI
ELETTORALI

MANDELLI

FINANZIARE
LA SANITÀ È UN
INVESTIMENTO
SUL FUTURO

Enterogermina®

LE SPORE FANNO LA DIFFERENZA.¹

L'efficacia di un probiotico dipende non solo dal dosaggio, ma anche dalla sua abilità di sopravvivere nel tratto gastrointestinale e di moltiplicarsi nell'intestino.¹

Le spore hanno un'elevata capacità di sopravvivere e persistere a lungo.¹

1. Morelli L, Pellegrino P. A critical evaluation of the factors affecting the survival and persistence of beneficial bacteria in healthy adults. *Beneficial Microbes*, 2021; (available at <https://www.wageningenacademic.com/doi/pdf/10.3920/BM2021.0017>).

2. Enterogermina 4 miliardi riassunto delle caratteristiche del prodotto.

Codice: MAT-IT-2200516 - Depositato in AIFA il 16/03/2022. Medicinale di automedicazione classe C-bis. RCP disponibile alla pagina seguente. Prezzo di vendita consigliato al pubblico di Enterogermina 4 Miliardi/5ml sospensione orale 10 Flaconcini: 15,90 €.



Enterogermina,
con spore di *Bacillus clausii*.²

sanofi

editoriale

Andrea Mandelli

Farmacisti “cuore” dell’assistenza sul territorio



I farmacisti sono una risorsa imprescindibile di quel progetto di riorganizzazione dell’assistenza primaria che sortirà dall’impiego nel nostro Paese dei fondi del PNRR.

La pandemia, infatti, ha fatto emergere chiaramente l’efficacia del nostro apporto nel momento in cui ci vengono affidate prestazioni essenziali per la tutela della salute delle persone, in forza della nostra capacità di garantire capillarità, qualità e tempestività di erogazione del servizio. Dobbiamo allora partire da questa rinnovata prospettiva e dalle nuove competenze acquisite in questi anni, a cominciare dalla possibilità di somministrazione dei vaccini in farmacia, per puntare ad assolvere una funzione ancor più strategica all’interno del nuovo assetto della sanità territoriale.

L’attività di prevenzione, che nei mesi scorsi ci ha visto protagonisti con le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzale, oggi divenute prerogative strutturali della ‘Farmacia dei servizi’, è uno degli ambiti in cui la Professione si candida a ricoprire un ruolo sempre più ampio e proattivo. Obiettivo che trova grande riscontro tra le istituzioni e l’opinione

pubblica, concordi nel ritenere che solo puntando sui farmacisti e sulle farmacie di comunità sia possibile rendere questo importante strumento di prevenzione realmente accessibile a tutti i cittadini. In alcune realtà territoriali questa strada è già tracciata, aprendo all’opportunità di somministrare in farmacia vaccini aggiuntivi raccomandati per la popolazione adulta e anziana (pneumococco, herpes zoster), anche in virtù della possibile co-somministrazione con il vaccino antinfluenzale. Dal nostro coinvolgimento potrebbe derivare quella spinta - da sempre invocata ma mai realizzata - verso l’aumento delle coperture vaccinali e il rafforzamento della cultura della prevenzione, ancora sottotraccia in Italia.

La tendenza demografica ed epidemiologica ci dice che questo è un test decisivo per preservare la salute degli italiani e la tenuta del Sistema. I farmacisti sono pronti ad accogliere la sfida, consapevoli di rappresentare il ‘cuore’ del Servizio sanitario nazionale sul territorio e di assolvere anche un ruolo sociale all’interno delle proprie comunità

ilFarmacista

Organo di stampa ufficiale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, via Palestro 75, 00185 Roma, tel. 06.44.50.36.1, fax 06.49.41.09.3 www.fofi.it

Direttore responsabile
Andrea Mandelli

Comitato editoriale

Piero M. Calcatelli, Franco Cantagalli, Andrea Carmagnini, Vitaliano Corapi, Luigi D’Ambrosio Lettieri, Ferdinando Foglia, Giovanni Gerosa, Mario Giaccone, Maximin Liebl, Antonio Mastroianni (*vicedirettore*), Maurizio Pace, Giovanni Zoragno

Direttore editoriale Cesare Fassari

Redazione

Edizioni Health Communication Srl
Via Vittore Carpaccio, 18 - 00147 Roma

Pubblicità

Alba Cicogna
E-mail: a.cicogna@hcom.it
Tel. 320.7411937, 0331.074259

Editore Edizioni Health Communication Srl

Fotografie Archivio Edizioni Health Communication, istockphoto.com

Fotolito e Stampa

Union Printing, Viterbo

Registrazione

del Tribunale di Roma
n. 549/93 del 14/12/93
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma - Mensile - Anno XXIX - Contiene IP

Costo a copia euro 1,50

Chiuso in tipografia settembre 2022

La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell’editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori.

Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l’indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato,

oltre che per l’invio della rivista, anche per l’invio di altre riviste o per l’invio di proposte di abbonamento.

Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell’invio e/o l’aggiornamento dei dati in nostro possesso. L’Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Periodico associato

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIALE
SISTEMI PERIODICI E SPREZZI



Edizioni Health Communication



**LA SANITÀ
NEI PROGRAMMI
ELETTORALI**

TAVOLA ROTONDA ALLA CATTOLICA CON LE FORZE POLITICHE

MANDELLI (FI):

**“SANITÀ CENTRALE,
FINANZIARLA
E UN INVESTIMENTO
SUL FUTURO”**

Andrea Mandelli (Forza Italia), Luca Coletto (Lega),
Andrea Costa (Noi Moderati), Beatrice Lorenzin (Partito Democratico),
Annamaria Parente (Italia Viva), Walter Ricciardi (Azione)
e Mariolina Castellone (M5S) ospiti dell'evento promosso da Altems.
Tutti concordi sulla necessità di potenziare il territorio,
di aggiungere risorse al Fondo sanitario nazionale e di valorizzare il personale

An illustration on a blue background. A hand in a dark suit sleeve is dropping a stack of gold coins. Several individual gold coins are shown in mid-air, falling into a red, three-dimensional box. The box has a white cross on its top surface and a coin slot on its side. A coin is visible in the slot. The box has a grey handle on the right side.

Per Mandelli “La prossimità è la scelta vincente: abbiamo bisogno di una sanità capace di rispondere sul territorio in modo rapido e veloce. Per farlo bisogna rivedere i percorsi accademici e affrontare i vecchi tabù”.



LA SANITÀ NEI PROGRAMMI ELETTORALI



La farmacia servizi è stata una scelta vincente, ma ci sono serviti tanti anni per mettere in pratica quello che era già una realtà in tanti Paesi europei. Il Covid ci ha dato la forza di impegnarci in campi finora inesplorati. Chi poteva pensare che il farmacista potesse essere protagonista di un atto sanitario come una vaccinazione

“**LA PANDEMIA** ha tirato fuori da sotto il tappeto, in modo drammatico, quella polvere che in ambito sanitario era stata nascosta per troppi anni. Penso ai tagli, ai sotto finanziamenti o alla mancanza di una corretta previsione dei fabbisogni. Oggi la tutela della salute è tornata centrale e abbiamo finalmente iniziato a concepire le risorse in sanità come un investimento sul futuro”. Così il presidente della Fofi, deputato e responsabile sanità di Forza Italia, **Andrea Mandelli**, è intervenuto, da remoto, nel corso dell’evento ‘I responsabili sanità delle forze politiche’, promosso da Altems (Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari) dell’Università Cattolica di Roma svoltosi lo scorso 7 settembre.

MANDELLI HA RIVENDICATO l’impegno dei farmacisti per rafforzare l’assistenza territoriale. “La farmacia servizi è stata una scelta vincente, ma ci sono serviti tanti anni per mettere in pratica quello che era già una realtà in tanti Paesi europei. Il Covid ci ha dato la forza di impegnarci in campi finora inesplorati. Chi poteva pensare che il farmacista potesse essere protagonista di un atto sanitario come una vaccinazione?”. Per il presidente della Fofi “la prossimità è la scelta vincente: abbiamo bisogno di una sanità capace di rispondere sul territorio in modo rapido e veloce. Per farlo, serve più personale sanitario, senza rinunciare a una formazione di qualità. Da qui, l’importanza di rivedere i percorsi accademici per una maggiore adesione alle richieste del Servizio sanitario. Dobbiamo affrontare i vecchi tabù con il realismo imposto dai recenti cambiamenti, consapevoli anche delle difficoltà che stanno costringendo troppi cittadini a non curarsi, con danni enormi innanzitutto per le persone ma anche per l’intero sistema”, ha detto Mandelli, ricordando i punti chiave del programma di Forza Italia per la sanità: “Le liste d’attesa e le difficoltà economiche che costringono i cittadini a non curarsi, consapevoli che chi non si cura vede la sua salute peggiorare e questo è un danno per la persona ma anche un problema per il Ssn”.



INTRODUCENDO I LAVORI Cicchetti ha evidenziato come la sanità ricorda uno spazio certamente di rilievo nei programmi di tutti i partiti politici, “tuttavia, nonostante una pandemia ancora in corso, è diminuita l’attenzione dell’opinione pubblica su questo tema, superata da altre gravi emergenze: la guerra in Ucraina, l’inflazione, la crisi energetica”. E se “la Missione 6 del Pnrr in parte ha dato risposte ai bisogni in tema di Sanità, puntando sulla medicina territoriale e sulla ricerca, la quantità di risorse disponibili, seppur cospicua, appare non sufficiente: la Sanità in Italia continua ad essere sottofinanziata”. I dati pubblicati dall’Altems stimano in 37 miliardi di Euro il gap che separa l’Italia dal livello medio di finanziamento di altri Paesi europei come Regno Unito, Francia, Germania e Spagna.

Insieme a Mandelli, sono stati ospiti del confronto, guidato da Americo Cicchetti (ordinario di Organizzazione aziendale alla Facoltà di Economia dell’Università Cattolica nel campus di Roma e direttore dell’Altems) sono stati Luca Coletto (Lega per Salvini Premier), Andrea Costa (Noi Moderati), Beatrice Lorenzin (Partito Democratico), Annamaria Parente (Italia Viva), Walter Ricciardi (Azione) e Mariolina Castellone (M5S). Assente Marcello Gemmato, di Fratelli di Italia, colpito da un grave lutto.

Beatrice Lorenzin ha voluto porre l’attenzione su come la sanità sia passato in secondo piano in campagna elettorale. “Questo ci dovrebbe porre interrogativi sulla psicologia di massa e su come spostiamo l’agenda politica in base all’urgenza. Ma la crisi energetica non ha cancellato la crisi sanitaria, piuttosto è andata a sommarsi ad essa. Le due crisi, peraltro, non possono essere considerate separate, perché sappiamo bene che quando c’è una crisi la salute peggiora e altrettanto bene che la crisi energetica può diventare una crisi sanitaria, basti pensare ai consumi e ai costi che devono sostenere le strutture sanitarie”.

Per Lorenzin il Fondo sanitario nazionale va sicuramente alimentato. Tra le priorità da affrontare, poi, c’è sicuramente quella del personale sanitario. “Nel corso della pandemia abbiamo sopperito alla carenza di personale rompendo gli schemi - ha detto la coordinatrice del forum tematico Politica sanitaria del Partito Democratico durante pandemia -. Sono stati anche spezzati meccanismi statici che esistevano da anni. Pensiamo a vaccinazione in farmacia o alla chiamata negli ospedali degli specializzandi o addirittura dei neolaureati. Siamo riusciti a far aumentare numero assunzioni nel pubblico e a colmare l’imbuto formativo. I risultati di questo ultimi passaggio, tuttavia, lo vedremo tra circa 10 anni. E nel frattempo?”. Per Lorenzin, “per rispondere al fabbisogno di personale sanitario e garantire il servizio sanitario, così come lo conosciamo oggi (e non come lo immaginiamo o lo stiamo disegnando con il Pnrr), dobbiamo immaginare un aumento del Fondo sanitario nazionale che arrivi progressivamente intorno a 1 miliardo di euro, solo per il personale sanitario”.

L’aumento del Fsn resta, quindi centrale. “Se vogliamo che il sistema Paese regga - ha detto Lorenzin - dobbiamo immaginare che il Fondo sanitario nazionale debba uscire fuori dallo stress test della crisi energetica rafforzato così come è uscito rafforzato dal Covid”.



LA SANITÀ NEI PROGRAMMI ELETTORALI



**ANDREA
COSTA**

NOI MODERATI

Per **Andrea Costa**, che è anche sottosegretario alla Salute, “per il personale sanitario il tema economico è centrale”. Su questo aspetto è già iniziata un’inversione del percorso: per la prima volta abbiamo incrementato di più di 2 miliardi l’anno il fondo sanitario. È necessario però continuare in questo percorso nella consapevolezza che non si tratta solo di una questione economica, ma anche di dignità del lavoro”.

“Dobbiamo assumerci - ha detto l’esponente di Noi Moderati - la responsabilità di dare dignità ai cittadini che dedicano la loro vita e il loro lavoro a curare gli altri, riconoscendo la funzione straordinaria che rivestono per il nostro Paese”.

Costa si è espresso sull’accesso alle facoltà di Medicina e Chirurgia dicendosi contrario a “declinare il tema della meritocrazia” nell’accezione di un test di ingresso: “Forse dobbiamo offrire l’opportunità di iniziare un percorso a più ragazzi e dare degli obiettivi; dare loro il tempo di comprendere se quella è la loro scelta di vita”. Quanto al tema della centralizzazione della sanità e del federalismo, per Costa la questione è “assumersi la responsabilità di garantire il diritto come è scritto sulla Costituzione. Il Governo ha tracciato una strada: i fondi del Pnrr per telemedicina sono gestiti dal ministero, questo significa avere una visione generale con l’obiettivo di garantire in modo omogeneo il diritto alla salute”, ha detto il sottosegretario richiamando anche alla necessità di “investire di più sulla prevenzione”..



La soluzione non è centralizzare perché rischia di tradursi in un livellamento verso il basso. Bisogna, piuttosto, portare le Regioni che hanno bisogno a raggiungere chi fa meglio, anche accompagnandole per mano, se necessario



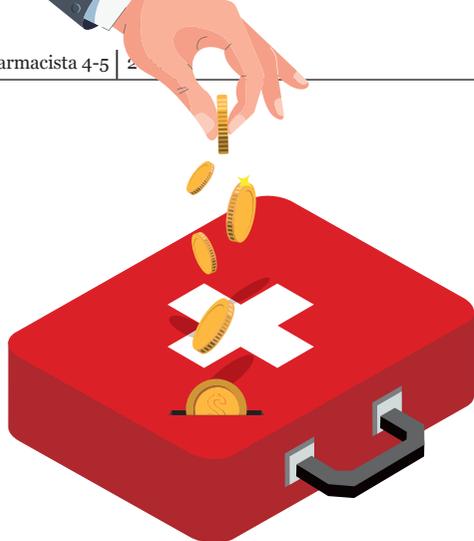
**LUCA
COLETTO**

**LEGA
PER SALVINI
PREMIER**

Luca Coletto ha invece posto l’accento sulla necessità di potenziare l’assistenza territoriale, una delle grandi criticità emerse con la pandemia. “Qualche regione aveva fatto qualcosa di più in passato, ma non tutte avevano compiuto questo salto di qualità”. Coletto è quindi intervenuto sul tema del regionalismo in sanità sostenendo che c’è sicuramente bisogno di una regia, perché “è necessario che tutte regioni investano sul territorio, nei Lea, erogando prestazioni in maniera corretta e tenendo conto invecchiamento popolazione”. Tuttavia, per Coletto, ci sono necessità “legate ai territori, dunque non possiamo svincolarci da federalismo sanitario, piuttosto rispondere alle direttive perché non possiamo permetterci che gli anziani facciano viaggi della speranza per sottoporsi a interventi in altre Regioni”.

Per il responsabile del dipartimento Sanità della Lega per Salvini Premier, dunque, nella sanità serve “efficientamento, ma anche programmazione e organizzazione. Una programmazione che deve essere rispettosa delle normative, aderente alla realtà, legata al territorio, ma che risponda anche a direttive uniformi”. Tuttavia, ha chiarito Coletto, “la soluzione non è centralizzare perché rischia di tradursi in un livellamento verso il basso. Bisogna, piuttosto, portare le Regioni che hanno bisogno a raggiungere chi fa meglio, anche accompagnandole per mano, se necessario”.

Anche per Coletto è poi essenziale intervenire sul personale dopo gli errori del passato. “Sul territorio mancano i medici di medicina generale, avevamo 10mila medici abilitati ogni anno e solo 6000 borse di studio. Abbiamo prodotto 4.000 disoccupati che andavano a lavorare all’estero perché i nostri medici sono ottimi medici, apprezzati a livello internazionale”.



**WALTER
RICCIARDI**

AZIONE

Per Walter Ricciardi “ci aspettano tempi difficilissimi. Stiamo affrontando contemporaneamente 5 crisi: la pandemia, la crisi climatica, l’inflazione che erode i risparmi e aumenta la povertà, la crisi energetica che nel settore sanitario è cruciale, l’interruzione delle forniture di materie prime”. In questo contesto “ogni intervento sul servizio sanitario dovrebbe essere fatto in maniera condivisa e seguendo le evidenze”.

Ricciardi, in vista delle elezioni, ha tranquillizzato che “da noi non c’è nessuno che mette in discussione il servizio sanitario, come è avvenuto invece nel Regno Unito, dove il servizio sanitario è stato distrutto”. Tuttavia ogni intervento deve partire dai dati, ha ribadito: “Per l’Italia i dati dicono che abbiamo la popolazione più vecchia del mondo, ma anche una delle più malate del mondo. Ciò significa che una donna svedese, per esempio, vive un anno di meno rispetto a quella italiana, ma ha solo sei anni in condizioni di cattiva salute, mentre una donna italiana ne ha 16 in cui ricorre all’assistenza. Un altro aspetto è per esempio l’offerta: siamo il Paese che ha più medici in rapporto alla popolazione di Europa, ma abbiamo il numero più basso di specialisti. Banalmente — ha aggiunto il responsabile dell’area tematica Sanità di Azione — abbiamo sbagliato la programmazione per molti anni”.

A proposito di medici, Ricciardi ha definito cruciale il tema “della remunerazione e delle condizioni di lavoro. In genere ti aspetti che con il passare del tempo aumenti il tuo potere d’acquisto, ma per i medici italiani non è stato così: sono gli unici europei per cui lo stipendio è tornato indietro”.

Certo, c’è bisogno di mettere risorse sulla sanità. A questo proposito, il responsabile dell’area tematica Sanità di Azione si è detto a favore del Mes, il Meccanismo europeo di stabilità, o meglio, la nuova linea del Mes creata in tempi di pandemia per coprire le spese sanitarie dirette e indirette, che “è un debito certo ma riservato alla sanità a tassi tornati convenienti”, ha detto Ricciardi.



**ANNAMARIA
PARENTE**

ITALIA VIVA

Per Annamaria Parente “serviranno molti finanziamenti per affrontare la crisi energetica e per questo ancora di più sarebbe scelerato non attingere ai fondi del Mes sanitario e quindi sistemare la sanità in maniera decente. Sono 37 miliardi, sono tanti, consideriamo che nel Pnrr per la sanità ne abbiamo stanziati 19 miliardi”. Secondo la responsabile Sanità di Italia Viva, infatti, “ci sono stati dei momenti in cui accedere al Mes non sarebbe stato conveniente, ma avremmo dovuto prenderli all’indomani dello scoppio della pandemia”. Quelle risorse, per la responsabile Sanità di Italia Viva, potrebbero ora servire per interventi che vanno “dalla sistemazione degli ospedali alla prevenzione. Con i soldi del Mes sanitario potremmo fare un grandissimo programma, serio, nazionale. Potremmo sostenere le competenze dei professionisti, intervenire sulle Rsa e l’assistenza agli anziani”.

Per Parente “la sanità deve essere messa al centro, anche delle politiche di investimento del Paese. Durante la pandemia ci siamo trovati senza Dpi, senza aziende in grado di produrre vaccini. Dobbiamo usare il Mes sanitario anche per sostenere la filiera industriale della salute, partendo dalla ricerca e poi con un piano straordinario sull’intera filiera”.



**MARIOLINA
CASTELLONE**

**MOVIMENTO
5STELLE**

A chiudere gli interventi Mariolina Castellone, del M5S, di tutt’altra opinione: “Non possiamo continuare a dire che siamo in un mondo nuovo e poi continuare a parlare di strumenti vecchi. Il Mes - ha detto - fa parte di quel periodo di austerità che l’Ue imponeva agli Stati europei e le condizioni per accedere a quei fondi non sono certo vantaggiosi. Infatti nessun Paese europeo lo ha utilizzato, ci sarà un motivo. Noi oggi abbiamo strumenti diversi, come il Next Generation Sequencing e il Pnrr, che ha portato finalmente l’Europa ad essere solidale”.

Per Castellone “dobbiamo avere una visione chiara e capire che gli investimenti che si fanno per aumentare la protezione sociale non vanno mai considerati un debito ma un investimento che porta il Paese a crescere. Spingere il Pil significa anche ridurre il debito”. Infatti “se siamo arrivati ad affrontare la pandemia con un Ssn ridotto all’osso - ha detto l’esponente del M5S - è perché i Governi che ci hanno preceduto hanno fatto tagli alla Fsn per 37 mld di euro, sono stati persi 71 mila posti letto e 46 mila medici e infermieri hanno lasciato il servizio sanitario pubblico. Finalmente questa visione è cambiata, la sanità non è più considerata una spesa. Abbiamo capito che in sanità e ricerca non bisogna mai smettere di investire”.

COVID E FARMACIE IN EUROPA



LE ESPERIENZE IN SPAGNA, PORTOGALLO E REGNO UNITO

1/SPAGNA



Con il Covid anche in Spagna i farmacisti hanno visto potenziare le proprie prestazioni professionali. Nuovi servizi sono stati attivati, come l'accesso ai medicinali, in particolare per i più vulnerabili che erano isolati o confinati, e la segnalazione e comunicazione dei risultati positivi dei test Covid alle autorità sanitarie. "Senza le farmacie comunitarie, il sistema sarebbe crollato, con la chiusura del resto delle strutture sanitarie". A parlare è la Federfarma spagnola.



"SENZA LE FARMACIE comunitarie, il sistema sarebbe crollato, con la chiusura del resto delle strutture sanitarie". Anche in Spagna i farmacisti sono stati protagonisti della lotta al Covid e, durante il periodo di emergenza, hanno visto accrescersi le loro prestazioni professionali. I farmacisti comunitari hanno svolto ad esempio un ruolo chiave e propositivo nel monitoraggio della dispensazione dei test antigenici, nonché nella registrazione e segnalazione dei casi positivi alle autorità sanitarie. A fare il punto della situazione in questa intervista per il nostro giornale è l'Associazione dei farmacisti spagnoli.

Cosa è cambiato per la farmacia di comunità e i farmacisti a oltre due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di COVID?

La verità è che la pandemia ha cambiato la vita di tutti e nel caso dei farmacisti, in quanto operatori sanitari, ha modificato e potenziato le loro prestazioni professionali. Di fronte a questi cambiamenti, prima che lo stato di allarme fosse dichiarato in Spagna, il Consiglio Generale Farmaceutico di Spagna ("Consiglio Generale") ha presentato diverse proposte al Ministero della Salute per garantire l'accesso ai medicinali e contribuire a frenare le infezioni da COVID-19, e, oltre a queste proposte hanno richiesto cambiamenti nel nostro lavoro quotidiano. A tal fine, abbiamo sviluppato diversi protocolli e strumenti per farmacisti e farmacie. Questi hanno contribuito a soddisfare nuove esigenze, come garantire l'accesso ai medicinali, in particolare per i più vulnerabili che erano iso-



lati o confinati. Alcune proposte sono state avanzate dal Consiglio Generale come l'Assistenza Farmaceutica Domiciliare o la dispensazione collaborativa di medicinali ospedalieri nelle Farmacie Comunitarie. Più recentemente, le farmacie sono state attive nella conduzione, segnalazione e comunicazione dei risultati positivi dei test Covid alle autorità sanitarie. In ambito tecnologico abbiamo facilitato il rinnovo delle prescrizioni pubbliche e potenziato anche le prescrizioni elettroniche private, con l'obiettivo di evitare le visite ai centri sanitari e ridurre il rischio di contagio.



I farmacisti comunitari hanno svolto un ruolo chiave e propositivo nel monitoraggio della dispensazione dei test antigenici, nonché nella registrazione e segnalazione dei casi positivi alle autorità sanitarie

Quale ruolo ha svolto il farmacista di comunità nella gestione delle emergenze? Sono orgoglioso di dire che le farmacie spagnole hanno dimostrato la loro grande capacità sanitaria, fornendo assistenza nel primo mese del lockdown a più di 30 milioni di persone; 2,2 milioni hanno ricevuto assistenza telefonica dal farmacista e 850.000 sono state assistite a domicilio. Inoltre, le farmacie si sono affermate come un punto di riferimento di fiducia, accompagnando i cittadini in una situazione così straordinaria, fornendo i servizi prima citati. Senza le farmacie comunitarie, il sistema sarebbe crollato, con la chiusura del resto delle strutture sanitarie. Uno dei nostri motti durante la pandemia è stato che i cittadini possono essere certi che la "luce verde" della farmacia non si spegne mai.

Sono stati offerti nuovi servizi ai cittadini (test diagnostici, vaccinazioni, ecc.)?

I farmacisti comunitari hanno svolto un ruolo chiave e propositivo nel monitoraggio della dispensazione dei test antigenici, nonché nella registrazione e segnalazione dei casi positivi alle autorità sanitarie. I farmacisti spagnoli hanno contribuito a ridurre significativamente il carico del Sistema Sanitario Nazionale e hanno sviluppato nuove linee di lavoro per una migliore gestione della pandemia. Così, ad esempio, durante la seconda metà del 2021 e finora nel 2022, più di 1.043.800 test sono stati eseguiti o supervisionati direttamente nelle farmacie comunitarie in tutta la Spagna. Di questo totale, circa 440.000 test positivi sono stati segnalati dalle farmacie al Sistema Sanitario Nazionale.

COVID È FARMACIE IN EUROPA

Quali servizi sanitari sono offerti stabilmente in farmacia, indipendentemente dall'emergenza COVID? In Italia abbiamo la cosiddetta "farmacia dei servizi", esiste qualcosa di simile nel vostro Paese? La Spagna si distingue per i suoi eccellenti servizi di farmacia professionale (PPhS). Il Consiglio Generale ha lavorato per anni su vari programmi che dimostrano che la revisione dei farmaci e l'aderenza terapeutica migliorano i risultati sulla salute dei pazienti e forniscono anche risparmi significativi e ritorni economici al sistema sanitario. Il Consiglio Generale è anche in prima linea nell'era digitale, con diverse soluzioni tecnologiche e interoperabili che facilitano la fornitura di farmaci e lo sviluppo di SPFA come lo strumento Nodofarma. Sia le Camere Farmaceutiche che i loro associati sono centrali nell'impegno di rafforzare i servizi offerti ai cittadini e di garantire un servizio professionale e di qualità su tutto il territorio nazionale, come avviene nelle "farmacie di servizio" in Italia.

La farmacia è pienamente integrata nel vostro sistema sanitario nazionale e/o regionale attraverso normative o convenzioni specifiche?

Numerose sono le vie di collaborazione e di accordi con le diverse amministrazioni regionali, ma la realtà è che l'integrazione delle farmacie in tale sistema sanitario regionale potrebbe essere ulteriormente rafforzata. Abbiamo anche sostenuto il miglioramento della comunicazione tra gli operatori sanitari.

Tutte le farmacie in Spagna collaborano con il sistema sanitario pubblico attraverso accordi di servizio di farmacia firmati dalle Camere farmaceutiche rappresentate nelle diverse regioni. Attraverso tali convenzioni, ai cittadini è garantito l'accesso ai servizi farmaceutici finanziati dal Servizio sanitario nazionale, con qualità del servizio e dell'offerta, in condizioni di effettiva parità su tutto il territorio, partecipando al pa-



gamento solo con la percentuale di contributo stabilita dal Governo.

Vi sono inoltre altri servizi, concordati con le autorità regionali, come l'erogazione del metadone o lo screening per alcune malattie in alcune regioni. Ad esempio, il Governo sta attualmente lavorando a una futura regolamentazione sulla Sanità Pubblica e da parte nostra abbiamo chiesto che le farmacie siano integrate nella Rete di sorveglianza della sanità pubblica, rafforzando così la capacità del sistema sanitario di una risposta tempestiva, agile e coordinata.

La pandemia ha evidenziato la necessità di affidarsi alla farmacia e ai farmacisti, come abbiamo affermato nel documento "10 Proposte della professione di Farmacista"; che copre aree come l'assistenza sociale e sanitaria, la salute digitale, lo sviluppo professionale, la salute pubblica e la sicurezza di Internet, tra gli altri.

Qual è il sistema di pagamento dei farmaci venduti in farmacia, soggetti a rimborso pubblico, da parte degli enti sanitari nazionali e/o regionali (quote percentuali fisse, variabili in funzione del prezzo, quote fisse per il servizio farmaceutico indipendentemente dal prezzo, ecc.)?

I farmacisti garantiscono l'accesso ai medicinali e ai servizi sanitari e contribuiscono alla sostenibilità dei sistemi sanitari. Attualmente, il sistema di remunerazione delle farmacie comunitarie per i medicinali fi-

nanziati dal governo si basa sulla fissazione di un margine che varia in base al prezzo franco fabbrica del medicinale che viene infine erogato nelle farmacie comunitarie o nei servizi di farmacia. I margini si applicano ai medicinali per uso umano di fabbricazione industriale e sono fissati con regolamento dal Ministero della Salute. Inoltre, il testo rivisto della Legge sulle Garanzie e sull'Uso Razionale dei Medicinali e dei Dispositivi Medici, approvato con Regio Decreto Legislativo 1/2015, del 24 luglio, disciplina il contributo degli utenti e dei loro beneficiari nell'erogazione dei farmaci ambulatoriali. Tale disposizione prevede che tale servizio sarà soggetto a un contributo dell'utenza, che sarà versato al momento della somministrazione del medicinale o del dispositivo medico e sarà proporzionale al livello di reddito. Questo sarà aggiornato, al massimo, su base annuale. Le decisioni sul prezzo e sul rimborso vengono generalmente prese a livello nazionale, sebbene anche le regioni spagnole abbiano voce in capitolo, partecipando ai negoziati all'interno della Commissione interministeriale sui prezzi dei medicinali e dei dispositivi medici (CIPM).

Per aiutare il sistema immunitario, rispettando anche il Pianeta.



100%
FORMULA NATURALE
BIODEGRADABILE

Grazie alla sua nuova formula con Echinacea e Sambuco, **ImmunoMix Advanced** garantisce un'azione immunomodulante, antiossidante ed energizzante per il sistema immunitario, in tutte le stagioni, per tutta la famiglia.

Per un consiglio che rispetta l'organismo e anche l'ambiente.



Sciroppo



Capsule



E per la protezione di naso e bocca,
ImmunoMix Difesa Spray

IMMUNOMIX DIFESA NASO
E IMMUNOMIX DIFESA BOCCA
SONO DISPOSITIVI MEDICI CE 0477 E CE

IL PIANO MARKETING



OPERAZIONE SPECIALE DI PROMOZIONE CON MATERIALI DI VISIBILITÀ E CAMPIONAMENTO SUL PUNTO VENDITA



CAMPAGNA WEB DI INFLUENCER MARKETING



INFORMAZIONE E CAMPIONAMENTO PRESSO PEDIATRI

INTEGRATORI ALIMENTARI

CONTATTA L'AGENTE DI ZONA O L'UFFICIO COMMERCIALE E SCOPRI TUTTI I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE E IL MERCHANDISING PER IL TUO PUNTO VENDITA.
(FRONTOFFICE@ABOCA.IT - 0575 746316)

Certified Aboca è una Società Benefit ed è certificata **B Corp**
www.aboca.com/bene-comune



Aboca S.p.A. Società Agricola
Sansepolcro (AR)

MATERIALE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE



2/PORTOGALLO



Non solo dispensazioni farmacie o tamponi per il monitoraggio della situazione Covid, ma anche un pieno coinvolgimento nella campagna vaccinale. Anche in Portogallo le farmacie, così come nel nostro paese, hanno svolto un ruolo chiave per il contrasto della pandemia. Qui le farmacie non sono formalmente integrate nei sistemi sanitari nazionali o regionali ma collaborano in modo complementare al Ssn offrendo servizi ai cittadini fin dal 2007

LE FARMACIE, grazie alla loro presenza capillare sul territorio, sono riuscite a svolgere un ruolo di cruciale importanza per la gestione della pandemia Covid anche in Portogallo. Qui sono state coinvolte non solo nella fase del monitoraggio con l'esecuzione di tamponi, ma anche nella campagna vaccinale come avvenuto anche nel nostro paese. Le farmacie territoriali non sono formalmente integrate nei sistemi sanitari nazionali o regionali in Portogallo. Sono entità private, che collaborano in modo complementare con il Ssn e offrono diversi servizi di salute al cittadino fin dal 2007. A fare il punto della situazione in questa intervista per il nostro giornale è la Federfarma del Portogallo.

Cosa è cambiato per la farmacia territoriale e i farmacisti due anni dopo l'inizio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid?

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, le farmacie hanno iniziato immediatamente a definire strategie per garantire l'accesso ai farmaci e per rispondere ai bisogni delle persone:

- Sono stati preparati piani di emergenza per le farmacie, nel caso in cui un ele-

mento del team fosse risultato positivo o se la farmacia avesse affrontato qualche paziente con sintomi simili al Covid-19.

- Sono stati implementati nuovi servizi di farmacia per sostenere la popolazione durante la pandemia. Alcuni di essi sono ancora disponibili.
- È stata creata una linea telefonica, in collaborazione con la Società farmaceutica portoghese, per rispondere alle domande delle farmacie e di altri professionisti della salute sulla pandemia di Covid-19.
- Le farmacie hanno accesso a diverse linee guida, per sostenere il loro rapporto con il pubblico, rafforzando il loro ruolo come fonte principale di informazioni affidabili sulla salute e sulla pandemia, compresi materiali costantemente aggiornati da condividere con il pubblico sulla malattia e sul virus, sui trattamenti e sulle misure di vaccinazione e di sicurezza.
- Inoltre, le farmacie hanno ricevuto formazione e guida tecnica, per essere in grado di rispondere alle esigenze della gente e del sistema sanitario.

La volontà delle farmacie di lavorare come rete di prossimità e la loro disponibilità a soddisfare le esigenze della popolazione, ampliando il loro intervento, sono state cruciali per rafforzare il loro lavoro come complemento del Ssn, con le aspettative delle persone verso la loro farmacia territoriale superate per quanto riguarda il supporto ricevuto durante il periodo della pandemia. Questa emergenza sanitaria è stata anche un'opportunità per rafforzare l'articolazione tra farmacie e il Ssn. Le farmacie, grazie alla capillarità della rete in tutto il paese, alla competenza e all'alta qualificazione dei loro team, hanno rafforzato, attraverso le partnership con i comuni e il finanziamento dei test da parte del Ssn, la capacità di risposta del sistema sanitario, essenziale per il controllo della pandemia. Le farmacie territoriali hanno anche accettato la sfida del Ministero della Salute di collaborare con il Ssn per vaccinare con-

COVID E FARMACIE IN EUROPA



tro l'influenza stagionale.

Che ruolo ha avuto il farmacista territoriale nella gestione dell'emergenza?

Il contesto sanitario globale ha dimostrato che la rete delle farmacie territoriali è fondamentale per garantire la continuità delle cure. In Portogallo, il governo ha investito nelle farmacie per rafforzare il loro ruolo nella risposta alla pandemia del Covid 19.

Un maggiore intervento da parte delle farmacie, in stretta collaborazione con altri livelli di assistenza e altri professionisti della salute, è uno dei fattori che possono contribuire a promuovere la sostenibilità e a migliorare la preparazione nella risposta alle crisi sanitarie e ad altre sfide sanitarie.

Le farmacie territoriali sono state un supporto cruciale per la popolazione durante la pandemia, in diverse aree come l'educazione e l'**alfabetizzazione sanitaria**, il **supporto professionale** e la fornitura di **servizi farmaceutici**.

Il finanziamento pubblico dei test antigenici rapidi eseguiti nelle farmacie è uno dei modi per promuovere i test di prossimità, aumentandone l'accesso, che è essenziale nella lotta contro la pandemia e per favorire la ripresa economica.

A partire da gennaio 2021, le farmacie territoriali sono state incluse nella politica dei test, essendo in grado di fornire servizi di **test antigenici rapidi**. Per facilitare l'appuntamento di questi test e contribuire a un accesso più comodo a questo servizio, l'ANF, in collaborazione con una società informatica, ha sviluppato una nuova piattaforma dove i pazienti possono controllare il calendario delle farmacie disponibili e prendere l'appuntamento per il loro test rapido.

I farmacisti territoriali hanno avuto l'opportunità di **rinnovare le prescrizioni ripetute per i farmaci cronici**. Come misura eccezionale per l'epidemia di Covid-19, il direttore tecnico della farmacia o i farmacisti da lui designati, hanno dispensato le medicine necessarie al paziente cronico anche se il paziente non poteva presentare la ricetta, dato che gli ospedali e altri ser-

vizi sanitari erano sotto pressione.

Le associazioni di pazienti hanno proposto la creazione di un servizio nazionale per il rinnovo dei farmaci, simile a quello che esisteva, per un periodo di tempo limitato, durante il primo stato di emergenza dichiarato a causa della pandemia COVID-19, tenendo presente gli evidenti benefici per la salute e la qualità della vita dei cittadini, promuovendo l'accesso e la continuità delle cure, soprattutto per i malati cronici.

La dispensazione di medicinali in ospedale da parte delle farmacie è stata estesa anche oltre i progetti pilota che erano in corso prima della pandemia, attraverso un'iniziativa chiamata Green Light Operation. Le farmacie sono in grado di dispensare medicinali che sono stati tradizionalmente dispensati negli ospedali e anche di impegnarsi nella consegna a domicilio di questi medicinali. Attraverso questa operazione, i pazienti cronici (per lo più con cancro, HIV / AIDS, sclerosi multipla o altre patologie) hanno così ricevuto le medicine attraverso le farmacie comunitarie senza dover andare in ospedale.

Le associazioni dei pazienti si sono unite all'**Operazione Green Light**, considerando questa "una risposta di prossimità imposta, permettendo, in modo sicuro e rispettando le regole di privacy e riservatezza, che le medicine che sono normalmente dispensate in ambiente ospedaliero arrivino a casa dei pazienti o nella loro farmacia comunitaria".

Per ridurre la pressione nel SSN durante la pandemia, le farmacie comunitarie sono state invitate dal governo a partecipare alla **campagna di vaccinazione antinfluenzale** del SSN, integrando la rete di vaccinazione antinfluenzale del SSN ai pazienti over 65 (2020/ 2021) e alle persone con malattie croniche e immunodepresse (2021/ 2022). Durante questa emergenza, le farmacie sono state sempre tenute aperte e sono state un servizio essenziale per garantire l'accesso alla salute e, allo stesso tempo, promuovere l'informazione e l'educazione dei pazienti sulle misure preventive. Le farmacie hanno finito per essere il "primo porto di chiamata", in quanto sono



La legislazione pubblicata garantisce ora 2 test al mese per paziente gratuitamente. Il servizio è rimborsato dal SSN.

Inoltre, ci sono ancora comuni che rimborsano le farmacie per il servizio di test fornito ai cittadini.



state accessibili 24 ore su 24, 7 giorni su 7, anche durante le serrate, e sono state la prima linea di consulenza, trattamento e rinvio per molte persone su disturbi comuni, prevenendo con successo visite non necessarie al pronto soccorso.

Le farmacie territoriali sono state un partner fondamentale per la **salute pubblica**, in grado di rispondere ai bisogni della gente e di aiutare il sistema sanitario.

In termini di risposta a Covid-19, le farmacie hanno superato le aspettative del 70% della popolazione, con alti livelli di soddisfazione per i servizi resi.

La collaborazione delle farmacie è stata essenziale per la ripresa dell'attività del paese. Sono stati stabiliti **protocolli di test** con vari comuni e governi regionali, permettendo alle popolazioni locali di riprendere le loro attività professionali, in particolare nei servizi essenziali, come i mercati alimentari e la ripresa del turismo, fondamentale per lo sviluppo economico del paese.

Sono stati offerti nuovi servizi ai cittadini (esami diagnostici, vaccinazioni, ecc.)?

Sì, sono stati implementati nuovi servizi:

- I test rapidi dell'antigene Covid-19 vengono eseguiti nelle farmacie e sono rimborsati dal SSN. Ci sono **1357 farmacie (46,5% delle farmacie portoghesi)** iscritte a questo accordo, che hanno già eseguito oltre **6.643.593 test** (marzo 2022).

La legislazione pubblicata garantisce ora **2 test al mese** per paziente gratuitamente. Il servizio è rimborsato dal SSN.

Inoltre, ci sono ancora comuni che rimborsano le farmacie per il servizio di test fornito ai cittadini.

Le farmacie, nel tentativo di aiutare la ripresa economica, hanno iniziato a impegnarsi in partnership con i comuni per fornire test gratuiti ai cittadini di quei comuni.

Più recentemente, l'ANF ha celebrato un protocollo con le scuole per testare gli studenti in una massiccia campagna nazionale, al fine di contribuire a un ritorno sicuro nelle scuole dei bambini e del personale.

Un accordo è stato raggiunto anche con i

lavoratori della sicurezza sociale delle scuole materne per una massiccia campagna nazionale di test, come un modo per promuovere un ritorno sicuro ad una normale attività delle scuole materne.

DISPENSAZIONE DI SPECIALITÀ MEDICINALI attraverso la “Green Light Operation”, in cui le specialità medicinali potevano essere dispensate nelle farmacie territoriali e/o essere consegnate a domicilio, esentando i pazienti dal recarsi in ospedale.

- Secondo i pazienti, circa l’87% si è sentito sicuro nell’accedere alla farmacia durante la pandemia.
- C’è stato un aumento della soddisfazione in tutti i parametri valutati: orario di apertura, tempo di attesa, privacy, disponibilità del farmacista ed esperienza complessiva.
- Il 91% dei pazienti ha dichiarato che l’accesso alle specialità medicinali nelle farmacie territoriali li ha aiutati a rispettare il piano terapeutico.

LINEA TELEFONICA 1400 (ora disponibile anche online) che ha aiutato i pazienti ad accedere ai farmaci di cui hanno bisogno. La linea aiuta la popolazione a trovare la farmacia disponibile più vicina in grado di rispondere a qualsiasi richiesta urgente di farmaci, evitando inutili perdite di tempo nei viaggi verso le farmacie. Assicura inoltre un’assistenza e una consulenza farmaceutica completa e differenziata nel dosaggio, nella somministrazione e nell’eventuale dispensazione a domicilio.

Quali sono i servizi sanitari offerti permanentemente in farmacia, indipendentemente dall’emergenza COVID? In Italia è stata istituita per legge la cosiddetta “farmacia dei servizi”, esiste qualcosa di simile nel vostro paese?

I servizi di farmacia sono disponibili nelle farmacie dal 2007 (decreto legge n. 1429/2007).

C’è stato un aggiornamento dei servizi della farmacia con la pubblicazione del decreto legge n. 97/2018, che descrive i **servizi della farmacia per la promozione del**

la salute e del benessere. Le farmacie territoriali possono fornire un gran numero di servizi:

- Assistenza domiciliare;
- Somministrazione di pronto soccorso;
- Somministrazione di farmaci;
- Uso di metodi ausiliari di diagnosi e terapia;
- Somministrazione di vaccini che non sono inclusi nel Piano Nazionale di Vaccinazione;
- Consultazione nutrizionale;
- Servizi infermieristici semplici, cioè trattamento delle ferite e cura dei pazienti con stomia;
- Test rapidi al punto di cura per l’individuazione di HIV, HCV, HBV;
- Programmi di aderenza, riconciliazione della terapia e preparazione del dosaggio individualizzato, nonché programmi di educazione;
- Assistenza di I livello nella prevenzione e nel trattamento del piede diabetico, secondo le linee guida stabilite dalla Direzione Generale della Sanità.

Il Needle Exchange Programme (NEP) [programma di scambio di siringhe] è un esempio di servizio della farmacia con rimborso da parte del governo.

La partecipazione delle farmacie al NEP si traduce in una riduzione incrementale dei nuovi casi di HIV e HCV, e porta al miglioramento dell’uguaglianza nell’accesso a questo programma. Le farmacie territoriali, per la loro accessibilità, i luoghi convenienti, i giorni e le ore di funzionamento estesi, sono un partner importante nella NEP.

I risultati di una valutazione economica hanno dimostrato che la NEP è un intervento sanitario che contribuisce a migliorare l’efficienza del sistema sanitario portoghese, promuove il risparmio per il SSN, è economicamente vantaggioso e riduce le disuguaglianze.

Pertanto, sulla base dei risultati economici e sanitari del programma, il governo ha deciso di rimborsare le farmacie per la fornitura di questo servizio.

Le farmacie territoriali possono anche promuovere programmi e campagne di alfa-



Le farmacie hanno finito per essere il “primo porto di chiamata”, e sono state la prima linea di consulenza, trattamento e rinvio per molte persone su disturbi comuni, prevenendo con successo visite non necessarie al pronto soccorso



betizzazione sanitaria, prevenzione e promozione di stili di vita sani.

Nessuna informazione, al momento, sul potenziale ruolo delle farmacie nella **vaccinazione COVID** durante una **risposta endemica**. Finora, i farmacisti non erano direttamente coinvolti nella somministrazione del vaccino COVID-19, ma sono agenti importanti nella consulenza e nel fornire consigli sulla sicurezza dei vaccini e sui benefici della vaccinazione COVID-19.

L’articolazione tra la task force per la vaccinazione COVID e le farmacie è molto positiva. Anche se la vaccinazione COVID nelle farmacie non è implementata al momento, il potenziale della rete di farmacie è pubblicamente riconosciuto. L’ANF ha presentato proposte per estendere la vaccinazione COVID-19 alle farmacie.

I test antigenici rapidi, la linea telefonica 1400 e il servizio di consegna a domicilio sono ancora disponibili.

La farmacia è pienamente integrata nel vostro sistema sanitario nazionale e/o regionale attraverso regolamenti o convenzioni specifiche?

Le farmacie territoriali non sono formalmente integrate nei sistemi sanitari nazionali o regionali. Le farmacie sono entità private, che collaborano in modo complementare con il SSN.

Un primo accordo è stato stabilito tra le farmacie e il governo (il Ministero della Salute e delle Finanze) nel 2014, e un secondo nel 2017.

È stato stabilito un nuovo quadro per la remunerazione dei servizi, al fine di aggiungere valore per le persone e i sistemi sanitari. Alcuni risultati sono:

- Incentivi generici;
- Aggiornamento del regolamento sui servizi di farmacia;
- Modifiche legislative che permettono la remunerazione degli interventi della farmacia;
- Valutazione economica e remunerazione del programma di scambio di aghi;
- Pilota per l’erogazione di farmaci ospedalieri nelle farmacie territoriali.

Nella regione di Madeira, esiste un protocollo di collaborazione tra il governo re-

A LIFE OF POSSIBILITIES

Il nostro impatto positivo sul mondo

Da oltre 10 anni siamo al fianco degli specialisti della salute e delle donne con un portfolio completo di farmaci e prodotti innovativi e accessibili per garantire a tutte "A life of possibilities", una vita vissuta appieno e in tutte le sue fasi, dall'adolescenza fino alla maturità, riconoscendo tutte le possibilità che offre.

Con il nuovo programma di Responsabilità Sociale d'Impresa GRITness4ALL il nostro impegno negli ambiti dell'empowerment femminile e della culture & education diventa ogni giorno più concreto. Aiutare le donne a valorizzare il proprio ruolo nella sfera personale e professionale e generare maggiore consapevolezza nelle giovani generazioni sono gli obiettivi che ci poniamo per lasciare il nostro impatto positivo sul mondo e contribuire a realizzare una società più equa e inclusiva.

Scopri tutte le iniziative:



www.gedeonrichter.it/sostenibilita/gritnes4all



Il nostro impatto positivo
sul mondo



GEDEON RICHTER

Health is our mission

COVID E FARMACIE IN EUROPA

gionale e l'Associazione Nazionale delle Farmacie, che mira a contribuire ad una migliore articolazione tra le farmacie e il sistema sanitario regionale, favorendo l'implementazione di nuovi servizi di farmacia secondo le esigenze locali.

Qual è il sistema di pagamento dei farmaci venduti in farmacia, soggetti a rimborso pubblico, da parte degli enti del servizio sanitario nazionale e/o regionale (quote percentuali fisse, variabili in base al prezzo, quote fisse per il servizio farmaceutico indipendentemente dal prezzo, ecc.)? C'è un nuovo sistema di margini dal 2012, con margini regressivi e componenti variabili e fisse. Nel 2014, c'è stato un adeguamento della quota % e della quota fissa per fascia di prezzo, ma i principi sono rimasti invariati.

Il sistema di remunerazione lineare fisso è stato sostituito, nel gennaio 2012, da una maggiorazione regressiva basata su una percentuale del prezzo franco fabbrica del medicinale e da un sistema progressivo ma minore di commissioni per confezione.

Per quanto riguarda gli **incentivi generici**, per ogni confezione dispensata con un prezzo uguale o inferiore al 4° prezzo più basso del gruppo omogeneo, la farmacia riceve 0,35 €.

Le farmacie stanno lavorando allo sviluppo di nuovi modelli di finanziamento, soprattutto per i servizi farmaceutici:

- Finanziamento locale (comuni);
- Remunerazione delle farmacie per la fornitura di servizi sanitari locali per soddisfare le esigenze della popolazione locale;
- Partnership con le assicurazioni sanitarie private;
- Inclusione dei servizi farmaceutici nel piano assicurativo;
- Partnership con aziende private;
- Fornitura di servizi di farmacia, come la vaccinazione antinfluenzale ai dipendenti;
- Partnership con l'industria farmaceutica.



3/REGNO UNITO



In Uk la farmacia dei servizi è un progetto già avviato dal 2005. Durante l'emergenza pandemica le farmacie hanno ulteriormente rafforzato il loro ruolo ponendosi come un punto di riferimento per la popolazione, non solo per soddisfare le emergenze di salute ma anche per altre problematiche come quelle legate agli abusi domestici. Esiste però un problema legato all'enorme disparità di finanziamento tra le quattro nazioni del Regno Unito.

L'EMERGENZA COVID IN UK non ha fatto che rafforzare ulteriormente il ruolo centrale svolto dalle farmacie all'interno del sistema sanitario. Qui, ricordiamo, la farmacia dei servizi è già una realtà dal 2005 e da quasi 10 anni in farmacia i cittadini potevano essere vaccinati contro l'influenza ma anche richiedere le cosiddette vaccinazioni da viaggio. Con il Covid i farmacisti sono inoltre diventati un punto di riferimento anche per problematiche come quella legata agli abusi domestici. Resta però da affrontare un problema legato all'enorme disparità di finanziamento tra le quattro nazioni del Regno Unito. A fare il punto della situazione in questa intervista per il nostro giornale è l'Associazione dei farmacisti del Regno Unito.

Cosa è cambiato per la farmacia di comunità e i farmacisti a due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid?

In sintesi, il profilo della farmacia comunitaria non è mai stato migliore. In effetti, ora stiamo iniziando a essere presi sul serio e considerati come parte della soluzione per affrontare le crescenti disuguaglianze sanitarie. Tuttavia, è difficile non riconoscere l'enorme disparità di finanziamento tra le quattro nazioni del Regno Unito. L'Inghilterra va a secco. Pertanto, in ogni dibattito e discussione in cui ci troviamo, continuiamo a menzionare l'importanza di una remunerazione efficace e adeguata.

Quale ruolo ha svolto il farmacista di comunità nella gestione dell'emergenza?

La farmacia comunitaria era l'unica parte

COVID E FARMACIE IN EUROPA

del settore sanitario rimasta aperta. Eravamo lo stop gap per la popolazione in tutte le sue esigenze di salute e oltre. Siamo stati anche chiamati a sostenere il programma Ask for Ani in cui le vittime di abusi domestici potevano cercare sostegno e, se necessario, rifugio attraverso la farmacia comunitaria. Siamo stati chiamati anche a fornire vaccinazioni con status di vaccino insicuro ovvero coloro che non sono ancora iscritti al SSN.

Sono stati offerti nuovi servizi ai cittadini (test diagnostici, vaccinazioni, ecc.)?

Forniamo il servizio di vaccinazione antinfluenzale da quasi 10 anni e le vaccinazioni di viaggio (servizio privato). Abbiamo usato questo come base per costruire sulla fornitura di vaccinazioni contro il covid. In alcuni casi facevamo parte del team di assistenza primaria locale che lo forniva in

chiesa corridoi e così via, e a volte questo era nelle nostre farmacie.

Quali servizi sanitari sono offerti stabilmente in farmacia, indipendentemente dall'emergenza COVID? In Italia sono state istituite per legge le cosiddette "farmacie di servizio", c'è qualcosa di simile nel vostro Paese?

Dal 2005, il quadro contrattuale della farmacia comunitaria prevedeva una serie di servizi forniti. Questi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i servizi di salute sessuale come la pillola del giorno dopo e la Chlamydia, la cessazione del fumo, la gestione del peso. Inoltre, forniamo anche una serie di servizi relativi all'ottimizzazione dei farmaci come il servizio di nuovi farmaci (per verificare l'aderenza), l'ipertensione e, naturalmente, la vaccinazione antinfluenzale.

La farmacia è pienamente integrata nel vostro sistema sanitario nazionale e/o regionale attraverso normative o convenzioni specifiche?

Questa è una sfida di bug, ma ci stiamo lavorando.

Qual è il sistema di pagamento dei farmaci venduti in farmacia, soggetti a rimborso pubblico, da parte degli enti sanitari nazionali e/o regionali (quote percentuali fisse, variabili in funzione del prezzo, quote fisse per il servizio farmaceutico indipendentemente dal prezzo, ecc.)?

I servizi commissionati, inclusa l'erogazione e la fornitura di prescrizioni del SSN, sono tramite il SSN. I servizi sono commissionati a livello nazionale o locale. Nei primi casi questi sono pagati dalle squadre locali del SSN e nel secondo dal governo locale.

L'EMOCROMO IN FARMACIA

Micros Care ST il sistema Ematologico in AUTOANALISI

Una goccia di sangue e un minuto di tempo per avere il risultato dell'Emocromo:



- ✓ GLOBULI BIANCHI
- ✓ GLOBULI ROSSI
- ✓ PIASTRINE
- ✓ EMOGLOBINA
- ✓ EMATOCRITO
- ✓ FORMULA LEUCOCITARIA:
 - LYN %, LYN #
 - MON %, MON #
 - GRA %, GRA #

Altri Parametri: MCV, MCH, MCHC, RDW, MPV, PCT, PDW



PRENDERSI CURA DEL BENESSERE E DELLA SALUTE DEI PROPRI CLIENTI

Il sistema nato per i laboratori ospedalieri ora disponibile per le farmacie:

- AUTOANALISI SECONDO NORMATIVE
- SICUREZZA BIOLOGICA CON LA CARTUCCIA SIGILLATA
- COMPLETAMENTE AUTOMATICO
- ZERO MANUTENZIONE

di Paolo Leopardi

ex lege

PRO E CONTRO DELLA FARMACIA DI CAPITALI

PARLIAMONE



GIÀ PRIMA della pubblicazione la legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha molto fatto parlare di sé *“preoccupando”* i farmacisti per quanto potesse accadere alla sua entrata in vigore.

E tale *“preoccupazione”* non è parsa ingiustificata in quanto la novella legge avrebbe permesso a multinazionali, fondi e quant'altri l'acquisizione delle farmacie gestite in forma di società di capitali.

E ciò è avvenuto e ciò sta avvenendo, con centinaia di acquisizioni poste in atto da svariate società ricche della provvista fornita da fondi e banche italiane ed estere.

Ma ormai, quasi al compimento del quinto anno della predetta legge, il farmacista ha iniziato, non solo a *“preoccuparsi”* della legge 124 (vedendo che, fondamentalmente, il *“concorrente”* non è poi così pericoloso) bensì ad *“occuparsi”* di detta legge per valutare le opportunità che dalla stessa potevano derivargli.

In primo luogo la possibilità di gestire la farmacia in forma sociale avendo quali soci soggetti non farmacisti.

E già questo in molti casi ha dato la possibilità di risolvere notevoli problemi connessi a:

- eredi non farmacisti che, anche se non in possesso dei requisiti di idoneità, non devono cedere la farmacia/quota entro sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione;
- riorganizzazioni del patrimonio familiare;
- ricapitalizzazioni dell'azienda anche con eventuale immissione nella società titolare della farmacia di capitali freschi da parte di soggetti che non potevano né intendevano partecipare a società di persone.

In secondo luogo la platea di farmacisti ha potuto e può valutare il *“mondo”* delle società di capitali con tutte le ipotesi di operazioni, previste dal codice civile, sino ad allora *“scono-*

sciute”.

Ed in questo nuovo *“mondo”* il titolare di farmacia ha cominciato a porsi la domanda: *“meglio rimanere titolare di ditta individuale o costituire una società con la quale gestire la farmacia”?*

E in questo secondo caso: *“meglio una società di persone o di capitali”?*

Ebbene, come evidenziato nei tanti convegni tenutisi sull'argomento da parte dei vari esperti addetti al settore, la scelta non può essere banale e non può basarsi solo sul *“passaparola”* o sulle scelte di altri colleghi perché ogni fattispecie ha le sue peculiarità e le sue necessità.

Banalmente, potrebbe risponderci: meglio la gestione della farmacia attraverso una srl perché è più conveniente fiscalmente (ma è proprio così? ndr) e/o perché la responsabilità patrimoniale è limitata al capitale sociale versato ma, poi, ci si dimentica che:

- l'amministratore (ma anche i soci) mantengono la responsabilità per il loro operato nei confronti della società e/o dei terzi creditori,
- i limiti del capitale sociale verso i creditori, sono spesso (anzi sempre) superati dal rilascio di garanzie accessorie ed autonome da parte dei soci a favore dei creditori stessi.

Ed ancora ci si dimentica delle novità dettate dalla Legge Finanziaria del 2017 che, al comma 441 dell'art. 1, ha previsto che *“le società titolari di farmacia con capitale maggioritario di soci non farmacisti (se società di capitali o società cooperative a responsabilità limitata) o con maggioranza di soci non farmacisti (se società di persone) sono tenute a corrispondere all'ENPAF lo 0,5% del fatturato annuo al netto dell'IVA, ferma la debenza del contributo soggettivo in misura piena da parte di tutti i soci farmacisti”*, con la conseguenza di numerose richieste di pagamento provenienti dall'ENPAF alle società interessate che, superficialmente, hanno impo-

stato la propria compagine senza una riflessione in tal senso. Una scelta potrebbe derivare dall'evoluzione giurisprudenziale sull'applicazione del regime delle incompatibilità, dettate dagli artt. 7 e 8 della legge 362/91 e successive modificazioni che, sostanzialmente, sono *“sopravvissute”* all'entrata in vigore della legge 124/2017. Difatti, la giurisprudenza della Corte Costituzionale (sent. 5 del 20/02/2020) ha aperto la strada a tutti quei soggetti che, avendo un rapporto di lavoro pubblico e/o privato, ricadevano nell'ipotesi d'incompatibilità, prevista dall'art. 8 della legge 362/1991, co. 1, lett. c), con il ruolo di socio di società titolare di farmacia.

Detta decisione ha, fondamentalmente, consentito la partecipazione di detti soggetti, purché privi di un ruolo *“gestorio”* nell'ambito della società e, quindi, ha permesso la loro partecipazione sociale quali meri soci di capitale ovvero senza essere amministratori in eventuali società di capitali o senza il ruolo di accomandatario in società in accomandita semplice rimanendo loro esclusa la possibilità di essere soci di società in nome collettivo.

Chi scrive non può che spendere un'indicazione preferenziale per la gestione sotto forma di società di capitali, certamente la più idonea per una farmacia sempre più *“impresa”* ma non nasconde di aver escluso detta possibilità in molti casi nei quali il farmacista interessato rifiutava una gestione di detto tipo per rimanere ancorato a sistemi di gestione troppo *“personali”*.

Ma potremmo parlare e scrivere per giorni ed il caldo afoso di quest'estate non lo consiglia... l'unico intento di questo articolo è quello di sollecitare un pensiero, di invitare ad una riflessione che permettano al farmacista di sedersi con i propri consulenti e svolgere un'analisi attenta e preliminare volta a determinare una scelta corretta e conveniente che bene si adatti alla propria farmacia.

DIUREN

L'UNICA LINEA ORALE DI FUROSEMIDE
CON DOSAGGI E FORME FARMACEUTICHE
ADATTE PER GATTI E CANI DI TUTTE LE TAGLIE



L'UNICA FUROSEMIDE
IN GOCCE ORALI!

SOLUZIONE ORALE
8 mg/ml
per gatti e cani di
piccola e media taglia
Flacone 25 ml



COMPRESSE
20 mg
per gatti e cani di
piccola e media taglia
Flacone 30 cpr



COMPRESSE MAXI
80 mg
per cani
di grossa taglia
Flacone 30 cpr

Teknofarma

Tel.: 011 2731702
E-mail: teknofarma@teknofarma.com
www.teknofarma.com

Per ulteriori informazioni, è possibile visualizzare il video al link:
www.teknofarma.com/doc/diuren/orale.mp4



dalle Aziende

RICARICA QUI IL TUO
STROLLER

UN RESPIRO DI SPERANZA LOMBARDA

Goditi la tua gita!

Se non lo hai ancora fatto scansiona il QR CODE
E' pronta l'applicazione per farti arrivare in sicurezza
alla farmacia più vicina a te!

OSSIGENOTERAPIA. IN LOMBARDIA DISPONIBILE LA "RICARICA STROLLER FUORI PORTA"

Lafarmaciapunto – Hippocrates Holding S.p.A. ha aderito al progetto per la ricarica dei dispositivi individuali per l'ossigenoterapia presso le farmacie. Obiettivo: equilibrio tra cura farmacologica e qualità di vita del paziente

La ricarica degli stroller è finalmente realtà. Una svolta fondamentale nella vita di chi soffre di patologie che richiedono l'ossigenoterapia. Lafarmaciapunto, azienda leader nel settore del retail farmaceutico, ha preso parte al progetto "Ricarica Stroller Fuori Porta" ideato dall'Associazione ODV Un Respiro di Speranza Lombardia.

Diverse patologie, tra cui ad esempio la Fibrosi Polmonare Idiopatica, costringono chi ne è affetto ad avvalersi costantemente del supporto respiratorio degli stroller i dispositivi individuali per l'ossigenazione. Purtroppo la durata delle bombole spesso non supera le due ore e mezza di erogazione, costringendo i malati a rinunciare a tutte quelle attività che li porterebbero troppo lontani dal domicilio, dove possono effettuare le ricariche.

Il progetto "Ricarica Stroller Fuori Porta" ha l'obiettivo di offrire una maggiore libertà di movimento grazie alla possibilità di ricaricare in farmacia i presidi individuali.

L'iniziativa al momento attiva sul territorio lombardo ha visto l'adesione di Lafarma-

ciapunto con alcune delle farmacie appartenenti al brand retail del Gruppo Hippocrates Holding S.P.A. oltre alla collaborazione delle aziende lombarde distributrici di ossigeno liquido.

Il servizio verrà erogato presso le farmacie Lafarmaciapunto aderenti all'iniziativa, consentendo un'adeguata copertura sul territorio lombardo, toccando in particolare 10 città: Milano, Monza, Brescia, Crema, Cremona, Varese, Mantova, Sirmione, Desenzano e Salò, raggiungendo in questo modo il maggior numero possibile di pazienti. Il costo per l'utilizzatore finale sarà di 6,00 € a ricarica.

Un passo avanti nel raggiungimento dell'equilibrio tra le necessità della cura farmacologica e una rispettabile qualità della vita del paziente.

"Abbiamo da subito voluto prendere parte al progetto perché in Lafarmaciapunto sappiamo che la salute è un bene prezioso, un gesto quotidiano di cura e attenzione" hanno dichiarato i due CEO e Founder di Hippocrates Holding S.p.A, Davide Tavaniello e Rodolfo Guarino. "Lafarmaciapunto vuole diventare il primo retail farmaceutico italiano socialmente responsabile. Un punto fermo per tutto ciò che riguarda la salute e la dignità delle persone. Un punto d'incontro, in cui essere sempre certi di trovare uno specialista a propria totale disposizione".



La nuova pillola contraccettiva che si integra armoniosamente con il corpo femminile

Si celebra anche quest'anno, il 26 settembre, la Giornata Mondiale della Contraccezione: l'appuntamento, promosso dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, vuole accendere i riflettori su questo argomento, per migliorare la consapevolezza intorno ai metodi contraccettivi e rendere maggiormente responsabili i più giovani sulla loro vita sessuale.

Gedeon Richter Italia, da sempre attenta alla salute e al benessere femminile, presenta un'ampia **gamma di contraccettivi ormonali**, dalle pillole combinate a quella con solo progestinico, ai contraccettivi d'emergenza e ai sistemi intrauterini: con il consulto del ginecologo, ogni donna può trovare il **contraccettivo più adatto** in base alle proprie esigenze personali.

Il recente ingresso sul mercato italiano della nuova pillola **Drovelis®** di **Gedeon Richter** contenente **3 mg di drospirenone** e **14,2 mg di estetrolo** rappresenta la soluzione ideale per le donne che cercano un moderno contraccettivo che **si integri armoniosamente con il proprio corpo**.

L'**estetrolo** è un estrogeno nativo, sintetizzato dal fegato fetale durante la gravidanza, ed è considerato il **primo NEST**, un estrogeno endogeno con attività selettiva tissutale. L'estetrolo possiede una lunga emivita, un'elevata biodisponibilità orale ed ha dimostrato un minimo impatto metabolico ed emostatico.

Il **drospirenone** è un progestinico con proprietà farmacologiche simili a quelle del progesterone naturale ampiamente utilizzato nei contraccettivi ormonali.

La combinazione di questi due componenti conferisce a Drovelis® un profilo farmacologico e clinico unico.

La ricerca clinica ha messo in evidenza che **Drovelis®** ha effetti limitati sulle proteine del fegato, sul profilo lipidico e sul metabolismo dei carboidrati con un impatto molto basso sul peso corporeo.

L'effetto contraccettivo di **Drovelis®** è stato dimostrato grazie ad un ampio programma di sviluppo clinico per valutare la sua sicurezza ed efficacia. Lo studio "E4 Freedom di fase III" ha coinvolto oltre 1.550 partecipanti in Europa/Russia e circa 2.150 partecipanti negli Stati Uniti/Canada, per un periodo di 13 cicli.

*"Questa combinazione innovativa si caratterizza per **neutralità metabolica**, tollerabilità ed elevata **efficacia contraccettiva** abbinata ad un profilo mestruale regolare e prevedibile, e rappresenta la nuova era della contraccezione al servizio del progetto di contraccezione"* – spiega la **Prof.ssa Rossella Nappi**, docente di Ginecologia e Ostetricia all'Università degli Studi di Pavia. *"La maggior parte delle pazienti che hanno iniziato ad assumere questa pillola a base di estetrolo e drospirenone ha riferito di sentirsi bene a livello fisico ed emotivo con un alto tasso di continuazione del metodo.*

*Questo nuovo contraccettivo orale rappresenta una **valida soluzione per le donne di tutte le fasce di età**, offrendo loro diversi vantaggi e consentendo di mantenere il peso corporeo."* – spiega la Prof.ssa Nappi. *"Nelle più giovani la copertura contraccettiva a 24 ore e la certezza di un ciclo regolare favorisce una migliore compliance. Per le donne con relazioni stabili, **Drovelis®** è ideale per-*

*ché non sembra interferire con il desiderio sessuale. Vantaggi da considerare, invece, per le donne adulte sono soprattutto la **neutralità metabolica** e la **sicurezza sui parametri emostatici** ed il ciclo regolare. Infatti, se nella ragazza più giovane avere un ciclo prevedibile è motivo di rassicurazione in quanto evita l'ansia per le gravidanze indesiderate, nella donna che si avvicina alla menopausa il sanguinamento mensile se non abbondante come quello da pillola è un alleato importante. Avere il ciclo ogni mese aiuta la donna ad affrontare il periodo che precede l'ingresso in menopausa con più serenità."* – continua la Prof.ssa Nappi.

L'esperienza delle donne che hanno iniziato ad assumerla conferma che **Drovelis®** ha mantenuto la sua promessa di anticoncezionale innovativo e al passo con i tempi: **la pillola che tutte le donne stavano aspettando.**



Drovelis®
riassunto
delle caratteristiche
del prodotto



GEDEON RICHTER

Health is our mission

dalle Aziende

Il 50% dei pazienti non segue correttamente le terapie prescritte. Questo comportamento rappresenta un fattore di rischio e riduce o annulla l'efficacia della prevenzione e della terapia in corso. TeraPiù è l'App, semplice, gratuita e personalizzata, realizzata da Bayer con il coinvolgimento diretto di pazienti, medici e farmacisti, per aiutare a migliorare la gestione della terapia

BAYER LANCIA IN ITALIA L'APP TERAPIÙ: LA TERAPIA A PORTATA DI SMARTPHONE

TeraPIU⁺
TERAPIA E MOLTO DI PIU

L'APP nata
per assistere
i tuoi pazienti
nel loro percorso
terapeutico.

Seguire correttamente la propria terapia e adottare stili di vita sani può aiutare il paziente ad avere una prospettiva di salute più favorevole. Spesso però, ritmi frenetici, dimenticanze, paura di effetti collaterali, possono far perdere la motivazione e ridurre l'aderenza al trattamento. TeraPiù è la nuova App per smartphone di Bayer Italia, semplice, gratuita e personalizzata che assiste il paziente e i suoi familiari nel percorso terapeutico. Un supporto concreto per aiutare a gestire al meglio la propria terapia. Bassi livelli di aderenza terapeutica rappresentano un problema complesso e una delle grandi sfide in ambito salute, soprattutto per pazienti cronici, con differenti patologie e terapie. Il 50% degli individui con malattie croniche non riesce ad aderire correttamente alla terapia prescritta dal medico (fonte AIFA): un comportamento che rappresenta un fattore di rischio per il paziente, riduce i benefici di prevenzione e di cura e alimenta spreco di risorse pubbliche. Le motivazioni di non aderenza differiscono da paziente a paziente e per questo serve una risposta personalizzata. TeraPiù offre servizi e consigli a pazienti e caregiver, disegnati sulla base delle proprie esigenze, facilitando l'assunzione dei farmaci e migliorando l'aderenza alla terapia. Ad esempio, sarà possibile controllare quali farmaci sono stati prescritti, consultarne il foglietto illustrativo e le indicazioni sull'assunzione. Un servizio di notifiche e alert avvisa quando assumere i farmaci prescritti - anche se si è fuori casa - e ricorda quan-

do stanno per finire o scadere. Inoltre, l'applicazione rende possibile la raccolta dei parametri vitali come pressione e colesterolo e l'utilizzo del contapassi e del calcolatore di calorie per rimanere in forma. Con TeraPiù i propri punti di riferimento sono sempre a portata di mano. L'App permette di memorizzare i recapiti di medici, farmacisti e familiari e ricorda le visite mediche programmate mettendo a disposizione un calendario per gli appuntamenti. Per migliorare aderenza terapeutica e stile di vita, sono disponibili inoltre una serie di articoli e consigli personalizzati su alimentazione, salute e prevenzione cardiovascolare, attività fisica e molto altro. Un progetto nato dal confronto con medici, farmacisti e pazienti, in collaborazione con un Board Medico Scientifico di primo livello e con il know-how di Personalive e Cherry Data, realtà innovative inserite nel Polihub del Politecnico di Milano. Una preziosa alleanza terapeutica che mette il paziente al centro, seguendolo, motivandolo e supportandolo. "Siamo orgogliosi di aver contribuito alla nascita di TeraPiù, un sistema digitale che, grazie alle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, combina servizi, contenuti e messaggi in modo personalizzato per migliorare l'aderenza terapeutica. Questo progetto conferma il nostro impegno al fianco di pazienti, caregiver e medici per fornire soluzioni che possano contribuire a migliorare la vita e la salute delle persone" - conclude Giovanni Fenu, Country Division Head della Divisione Pharmaceuticals di Bayer in Italia.

RCP Enterogermina® 4 Miliardi/5 ml

RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE

ENTEROGERMINA 4 miliardi / 5 ml sospensione orale

2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

Un flaconcino contiene:

Principio attivo:

Spore di *Bacillus clausii* poliantibiotico resistente (ceppi SIN, O/C, T, N/R) 4 miliardi

Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere paragrafo 6.1

3. FORMA FARMACEUTICA

Sospensione orale.

4. INFORMAZIONI CLINICHE

4.1 Indicazioni terapeutiche

Cura e profilassi del dismicrobismo intestinale e conseguenti disvitaminosi endogene.

Terapia coadiuvante il ripristino della flora microbica intestinale, alterata nel corso di trattamenti antibiotici o chemioterapici.

Turbe acute e croniche gastro-enteriche dei lattanti, imputabili ad intossicazioni o a dismicrobismi intestinali e a disvitaminosi.

4.2 Posologia e modo di somministrazione

Posologia

Adulti: 1 flaconcino al giorno.

Lattanti e bambini: 1 flaconcino al giorno.

Modo di somministrazione

Assumere il contenuto del flaconcino tal quale o diluendo in acqua o altre bevande (ad es. latte, the, aranciata).

Questo medicinale è per esclusivo uso orale. Non iniettare né somministrare in nessun altro modo (vedere paragrafo 4.4).

4.3 Controindicazioni

Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti elencati al paragrafo 6.1.

4.4 Avvertenze speciali e precauzioni d'impiego

Avvertenze speciali

Batteriemia/sepsi

Dopo l'immissione in commercio sono stati segnalati casi di batteriemia, setticemia e sepsi in pazienti immunocompromessi o gravemente malati e in neonati pretermine. Nel caso di alcuni pazienti malati in condizioni critiche, l'esito è stato fatale. ENTEROGERMINA deve essere evitato in questi gruppi di pazienti (vedere paragrafo 4.8).

Questo medicinale è solo per uso orale. Non iniettare o somministrare per altre vie. Un uso non corretto del medicinale ha provocato reazioni anafilattiche gravi come shock anafilattico.

Precauzioni d'impiego

Nel corso di terapia antibiotica si consiglia di somministrare il preparato nell'intervallo fra l'una e l'altra somministrazione di antibiotico.

L'eventuale presenza di corpuscoli visibili nei flaconcini di ENTEROGERMINA è dovuta ad aggregati di spore di *Bacillus clausii*; non è pertanto indice di prodotto alterato.

Agitare il flaconcino prima dell'uso.

4.5 Interazioni con altri medicinali ed altre forme d'interazione

Non sono stati effettuati studi di interazione.

4.6 Fertilità, gravidanza e allattamento

Gravidanza

Non sono disponibili dati relativi all'uso di Enterogermina in donne in gravidanza; pertanto non è possibile trarre conclusioni sulla sicurezza dell'uso di Enterogermina durante la gravidanza.

Enterogermina deve essere usata durante la gravidanza solo se i potenziali benefici per la madre superano i potenziali rischi, compresi quelli per il feto.

Allattamento

Non sono disponibili dati relativi all'uso di Enterogermina durante l'allattamento relativamente alla composizione del latte materno e agli effetti sul bambino. Non è possibile trarre conclusioni sulla sicurezza dell'uso di Enterogermina durante l'allattamento.

Enterogermina deve essere usata durante l'allattamento solo se i potenziali benefici per la madre superano i potenziali rischi, compresi quelli per il bambino allattato al seno.

Fertilità

Non sono disponibili dati sull'effetto di Enterogermina sulla fertilità umana.

4.7 Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari

Enterogermina non altera la capacità di guidare veicoli o di usare macchinari.

4.8 Effetti indesiderati

Durante il trattamento con questo medicinale sono stati osservati i seguenti effetti indesiderati, classificati secondo la classificazione MedDRA per classe di organi e in base alle seguenti classi di frequenza:

Molto comune ($\geq 1/10$); Comune ($\geq 1/100, < 1/10$); Non comune ($\geq 1/1.000, < 1/100$); Raro ($\geq 1/10.000, < 1/1.000$); Molto raro ($< 1/10.000$); Non nota (la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili).

Classificazione per sistemi e organi	Comune	Non comune	Raro	Molto raro	Non nota
Infezioni ed infestazioni					Batteriemia, setticemia e sepsi (in pazienti immunocompromessi o gravemente malati) (vedere paragrafo 4.4)
Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo					reazioni di ipersensibilità, compresi eruzione cutanea, orticaria e angioedema

Segnalazione delle reazioni avverse sospette.

La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale è importante, in quanto permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo <https://www.alfa.gov.it/contenti/segnalazioni-reazioni-avverse>

4.9 Sovradosaggio

Non sono stati riportati casi di sovradosaggio.

5. PROPRIETA' FARMACOLOGICHE

5.1 Proprietà farmacodinamiche

Categoria farmacoterapeutica: A07FA - microorganismi antidiarroidi

ENTEROGERMINA è un preparato costituito da una sospensione di 4 ceppi (SIN, O/C, T, N/R) di spore di *Bacillus clausii*, ospite abituale dell'intestino, privo di potere patogeno.

Somministrate per via orale, le spore di *Bacillus clausii* grazie alla loro elevata resistenza nei confronti di agenti sia chimici che fisici superano la barriera del succo gastrico acido, raggiungendo indenni il tratto intestinale ove si trasformano in cellule vegetative, metabolicamente attive.

Le spore, per loro natura, sono in grado di sopravvivere al calore e all'acidità gastrica. In un modello validato *in vitro* le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato di sopravvivere in ambiente gastrico simulato (pH 1.4-1.5) fino a 120 minuti (tasso di sopravvivenza pari al 96%). In un modello che simula l'ambiente intestinale (soluzione salina di bile e pancreatina - pH 8), le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato la capacità di moltiplicarsi ulteriormente rispetto alla quantità iniziale, in maniera statisticamente significativa (da 10⁹ a 10¹² CFU - Unità formanti colonie), a partire da 240 minuti dopo l'incubazione.

In uno studio condotto su 20 soggetti, è stato rilevato che nell'uomo, le spore di *Bacillus clausii* persistono nell'intestino e possono essere ritrovate nelle feci fino a 12 giorni dopo una singola somministrazione orale.

La somministrazione di ENTEROGERMINA contribuisce al ripristino della flora microbica intestinale alterata nel corso di dismicrobismi, detti anche disbiosi, conseguenti all'assunzione di terapia antibiotica e che possono essere associati a sintomi gastroenterici, come ad esempio diarrea, dolore addominale e aumento di aria nell'intestino.

In due studi clinici randomizzati e controllati condotti in aperto, ENTEROGERMINA ha dimostrato di ridurre la durata della diarrea acuta in bambini di età superiore a 6 mesi.

Utilizzata durante il trattamento antibiotico e nei 7-10 giorni successivi, ENTEROGERMINA ha mostrato di ridurre l'incidenza di dolore addominale e diarrea associati al trattamento antibiotico.

I 2 principali meccanismi, di seguito riportati, contribuiscono all'effetto del *Bacillus clausii* nel ripristino della flora batterica intestinale.

Inibizione della crescita dei batteri patogeni

I tre meccanismi d'azione ipotizzati per *B. clausii* sono: colonizzazione delle nicchie ecologiche libere, che vengono rese indisponibili per la crescita degli altri microrganismi; competizione nell'adesione alle cellule epiteliali, che è particolarmente rilevante per le spore nelle fasi iniziali ed intermedia della germinazione; produzione di antibiotici e/o enzimi secreti all'interno dell'ambiente intestinale. In uno studio *in vitro* le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato di produrre batteriocine e antibiotici come la clausina, con attività antagonista nei confronti dei batteri Gram positivi *Staphylococcus aureus*, *Clostridium difficile*, *Enterococcus faecium*.

Attività Immunomodulatoria

Le spore di *Bacillus clausii*, somministrate per via orale, hanno mostrato in modelli *in vitro* e *in vivo* murini di stimolare la produzione di Interferone gamma e di aumentare la proliferazione dei linfociti TCD4+.

Inoltre il *Bacillus clausii* ha mostrato la capacità di produrre diverse vitamine del gruppo B, contribuendo alla correzione di carenze di vitamine nell'organismo conseguenti allo squilibrio della flora batterica intestinale.

Inoltre il grado elevato di resistenza eterologa agli antibiotici indotta artificialmente, permette di creare le premesse terapeutiche per prevenire l'alterazione della flora microbica intestinale, in seguito all'azione selettiva degli antibiotici, specie di quelli a largo spettro d'azione, o per ripristinare la medesima.

ENTEROGERMINA, a motivo di tale antibiotico-resistenza, può essere somministrata tra due successive somministrazioni di antibiotici.

L'antibiotico-resistenza si riferisce a: penicilline se non in associazione ad inibitori delle beta-lattamasi, cefalosporine (resistenza parziale nella maggior parte dei casi), tetracicline, macrolidi, aminoglicosidi (ad eccezione di gentamicina e amikacina), cloramfenicolo, tiamfenicolo, lincamicina, clindamicina, isoniazide, cicloserina, novobiocina, rifampicina, acido nalidixico e acido pipemidico (resistenza intermedia), metronidazolo.

6. INFORMAZIONI FARMACEUTICHE

6.1 Elenco degli eccipienti

Flaconcini: Acqua depurata.

6.2 Incompatibilità

Nessuna.

6.3 Periodo di validità

2 anni.

Dopo apertura del flaconcino è opportuno assumere entro breve il preparato onde evitare inquinamento della sospensione.

6.4 Precauzioni particolari per la conservazione

Conservare a temperatura inferiore a 30°C.

6.5 Natura e contenuto del contenitore

Astuccio di cartone litografato contenente 10 o 20 flaconcini. È possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate.

6.6 Precauzioni particolari per lo smaltimento e la manipolazione

Agitare il flaconcino prima dell'uso.

Il medicinale non utilizzato e i rifiuti derivati da tale medicinale devono essere smaltiti in conformità alla normativa locale vigente.

7. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

Sanofi S.r.l. - Viale L. Bodio, 37/b - IT-20158 Milano (Italia)

8. NUMERI DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

AIC 013046077 *4 miliardi/5 ml sospensione orale* 10 flaconcini

AIC 013046089 *4 miliardi/5 ml sospensione orale* 20 flaconcini

9. DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE/RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Data della prima autorizzazione: 04.09.2013

Data ultimo rinnovo: 23.09.2018

10. DATA DI REVISIONE DEL TESTO

Febbraio 2021

11. CLASSE DI RIMBORSABILITÀ

c-bis.

12. REGIME DI DISPENSAZIONE AL PUBBLICO

OTC - Medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

vetrine

DERMAFRESH PER UNA FRESCHEZZA DI LUNGA DURATA

La vita di tutti i giorni, con i suoi impegni grandi e piccoli e i suoi ritmi serrati, non lascia molto tempo a disposizione. Il tragitto da casa a scuola o gli spostamenti di lavoro possono diventare causa di eccessiva sudorazione specie per le parti del nostro corpo più sensibili e sottoposte ad uno sforzo continuo, come i piedi. Ecco allora che diventa fondamentale un prodotto deodorante studiato proprio per questa parte così delicata del corpo, in grado di ridurre gli effetti dell'ipersudorazione e proteggere in modo efficace la pianta del piede. **Dermafresh ipersudorazione emulsione piedi** è un'emulsione deodorante, a lunga durata, utile in caso di eccessiva traspirazione del

piede (iperidrosi plantare) che aiuta a combattere il cattivo odore, limita la secchezza della cute mentre rinfresca e ammorbidisce la pelle. In sintesi **Dermafresh ipersudorazione emulsione piedi**: contrasta l'eccessiva traspirazione plantare; combatte efficacemente il cattivo odore; previene le screpolature interdigitali della cute e le affezioni micotiche e/o batteriche; rinfresca e ammorbidisce la pelle.



LO STRUCCANTE CON 99,9% DI ATTIVI BIOLOGICI

The Organic Pharmacy, il brand inglese di skincare che punta tutto su prodotti naturali, biologici e dermatologicamente testati acquisito nel 2018 da Istituto Ganassini, arricchisce la propria offerta con **Carrot Butter Cleanser**, il burro detergente struccante alla Carota, con il 99,9% di attivi biologici, per un viso pulito in profondità e una pelle incredibilmente morbida, vellutata e radiosa. La sua formulazione, ottenuta grazie a un mix di preziosi oli ed estratti di **Carota, Rosmarino e Calendula**, è il detergente serale perfetto per tutti i tipi di pelle: sensibili, secche, miste e grasse. La sua potente azione antiossidante, testata in vitro, fa sì che la pelle risulti più luminosa e rivitalizzata sin dalle prime applicazioni.

Carrot Butter Cleanser rivoluziona il gesto di pulizia: rimuove da viso e occhi, con un solo gesto, impurità e trucco e dona una sensazione intensa di benessere, lasciando la pelle morbida e pulita fino al mattino seguente. Scaldare una piccola quantità di prodotto tra le mani e massaggiare delicatamente sul viso asciutto e sugli occhi per sciogliere efficacemente make-up e impurità. Rimuovere con il panno di mussola in cotone 100% biologico The Organic Pharmacy inumidito con acqua tiepida.



DA LINEA MED LA CREMA RIPARATRICE PER I PRIMI FREDDI

La pelle delle mani è molto delicata tende a seccarsi con l'arrivo del freddo e a screpolarsi se non viene idratata quotidianamente. La **crema mani riparatrice +5 della Lineamed** di Tecniwork è altamente idratante e nutriente, per la pelle secca, molto secca e ruvida. Il prodotto nasce dall'esperienza professionale di Tecniwork, pensato per la cura e il benessere delle mani. Con il 5% di Urea per un alto grado di idratazione, Burro di Karité, Olio di Jojoba e Argan per nutrire ed elasticizzare, Allantoina, Pro Vitamina B5 e Probiotici per riparare e riequilibrare. L'uso regolare della **crema mani riparatrice** contribuisce a contrastare efficacemente secchezza e disidratazione. Si assorbe immediatamente e non unge, per una pelle idratata, morbida e levigata, protegge le mani dagli agenti esterni (vento, freddo, lavaggi frequenti e sbalzi di temperatura). Il mix

bilanciato di burri naturali emollienti e di preziosi oli naturali, dona nutrimento ed elasticità alla cute. Il risultato è una piacevole sensazione di morbidezza ed idratazione di lunga durata. È dermatologicamente testata. Il prodotto è fabbricato in un sito produttivo che utilizza solo energia rinnovabile e che utilizza logiche di produzione a basso impatto ambientale, riducendo al minimo possibile le emissioni di CO2.



SETTEMBRE, RITORNO ALL'ATTIVITÀ FISICA

Dopo la pausa estiva, la possibilità di riprendere l'attività fisica, anche in *outdoor*, nel mese di settembre aumenta il rischio di infortuni, soprattutto ferite o abrasioni. In caso di spiacevoli infortuni un rimedio efficace per una pronta guarigione consiste in creme contenenti agenti ripitelizzanti. **Fitostimoline® Plus Crema** con Rigenase® (estratto di grano) e Poliesanide forma una barriera protettiva contro l'ambiente esterno creando condizioni favorevoli per una rapida e corretta azione ripitelizzante sulla cute e contribuisce a tenerne sotto controllo il microambiente; pertanto il prodotto è indicato per il trattamento di ulcere, piaghe, ferite, ustioni

di primo e secondo grado, scottature, abrasioni. In caso di necessità spalmare la crema sulla parte e ricoprire con garza sterile, eventualmente imbibita con la stessa crema. Nelle successive medicazioni, salvo specifiche controindicazioni, si potrà procedere ad un preventivo lavaggio della parte con acqua, in quanto la crema è completamente idrodispersibile e non lascia residui. Le applicazioni, secondo l'entità, estensione e ubicazione delle manifestazioni, possono ridursi a semplici massaggi di assorbimento.



ilFarmacistaonline.it

il **QUOTIDIANO
ONLINE**

della Federazione
degli Ordini
dei Farmacisti Italiani



Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani

WWW.ILFARMACISTAONLINE.IT



Gli **Estratti** di piante

RISORSA NATURALE DI BENESSERE



La selezione degli ingredienti e i processi produttivi seguono gli standard qualitativi di un'azienda farmaceutica di consolidata esperienza



DENOMINAZIONE

Echinacea angustifolia

Integratore alimentare a base di estratti vegetali.

Estratto idroalcolico.

INGREDIENTI

Estratto idroalcolico di Echinacea (alcol, acqua, *Echinacea angustifolia* DC. pianta intera).
Alcol 55% vol.

QUANTITATIVI MEDI PER DOSE MASSIMA GIORNALIERA CONSIGLIATA (7,5 ml)

Pianta intera di Echinacea 690 mg

EFFETTO FIOLOGICO

Le parti aeree e le radici di Echinacea favoriscono le naturali difese dell'organismo e supportano la fisiologica funzionalità delle prime vie respiratorie.

MODO D'USO

Per adulti e ragazzi al di sopra dei 12 anni assumere 2,5 ml 1-3 volte al dì con bicchiere dosatore in un po' d'acqua.

MODALITÀ DI CONSERVAZIONE

Tenere al riparo dalla luce, dal calore e dall'umidità.

CONFEZIONE

Flacone da 60 ml con bicchiere dosatore.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.
Prima dell'uso leggere le avvertenze riportate sulla confezione.

www.boiron.it



La tua salute merita il più grande rispetto